

L'APPUNTAMENTO SERALE CON COLUI CHE HA FERITO IL MIO CUORE D'AMORE (cf Ct 2,5)



- **Mi accolgo:** accolgo me stesso con amore e simpatia, così come mi trovo adesso (*stanco, gioioso, addolorato, ferito, arrabbiato, ammalato...*)
- **Mi unisco:** cioè rinnovo la mia fede nella presenza viva del Risorto nel mio cuore: **Io in voi e voi in Me** (Gv 14,20; 15,4). **Attivo la mia fede nella comunione dei Santi e prendo consapevolezza di essere membro vivo del Corpo Mistico di Cristo: Lui il Capo, io una delle sue membra e mi fermo qualche momento a gustare il mio essere «Chiesa», «Tempio Santo di Dio», «Tabernacolo del Dio vivo», «Palazzo dove, nella stanza più segreta, risiede il Re dei Re».**
- **Mi apro:** mi apro allo Spirito Santo che desidera introdurmi nell'intimità del Figlio. Lo Spirito Santo e il Figlio sono *le due mani con cui il Padre mi abbraccia...* (S. Ireneo). **Vieni Spirito Santo, vieni... illumina, purifica, infiamma, pacifica, vivifica...**
- **Lo guardo e mi lascio guardare:** «Quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me» (Gv 12,32), «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto... guarderanno a Colui che hanno trafitto» (Gv 3,14; 19,37). «Gesù fissò il suo sguardo su di lui e **lo amò**» (Mc 10,21). «Gesù alzò lo sguardo su di lui e gli disse: Zaccheo scendi subito perché oggi devo fermarmi a casa tua» (Lc 19,5). «E allora il Signore fissò lo sguardo su Pietro, **e Pietro si ricordò...**» (Lc 22,61).
→ *mi fermo qualche momento a guardarLo e lasciarmi guardare.*
- **GuardandoLo gli chiedo:** «Gesù, cosa mi hai detto oggi? cosa volevi dirmi?». «Gesù, cosa abbiamo fatto di bello oggi noi due?». «Mio Signore, c'è stato qualcosa che Tu oggi non hai potuto fare perché io te l'ho impedito?».
→ *mi fermo qualche momento a guardarLo e lasciarmi guardare.*
- **Lascio libero il mio cuore di esprimersi nel ringraziamento, nel silenzio nella lode, nella contrizione, nella supplica...** *sempre guardarLo e lasciandomi guardare dal mio Gesù. Amen.*

L'APPUNTAMENTO SERALE CON COLUI CHE HA FERITO IL MIO CUORE D'AMORE (cf Ct 2,5)



- **Mi accolgo:** accolgo me stesso con amore e simpatia, così come mi trovo adesso (*stanco, gioioso, addolorato, ferito, arrabbiato, ammalato...*)
- **Mi unisco:** cioè rinnovo la mia fede nella presenza viva del Risorto nel mio cuore: **Io in voi e voi in Me** (Gv 14,20; 15,4). **Attivo la mia fede nella comunione dei Santi e prendo consapevolezza di essere membro vivo del Corpo Mistico di Cristo: Lui il Capo, io una delle sue membra e mi fermo qualche momento a gustare il mio essere «Chiesa», «Tempio Santo di Dio», «Tabernacolo del Dio vivo», «Palazzo dove, nella stanza più segreta, risiede il Re dei Re».**
- **Mi apro:** mi apro allo Spirito Santo che desidera introdurmi nell'intimità del Figlio. Lo Spirito Santo e il Figlio sono *le due mani con cui il Padre mi abbraccia...* (S. Ireneo). **Vieni Spirito Santo, vieni... illumina, purifica, infiamma, pacifica, vivifica...**
- **Lo guardo e mi lascio guardare:** «Quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me» (Gv 12,32), «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto... guarderanno a Colui che hanno trafitto» (Gv 3,14; 19,37). «Gesù fissò il suo sguardo su di lui e **lo amò**» (Mc 10,21). «Gesù alzò lo sguardo su di lui e gli disse: Zaccheo scendi subito perché oggi devo fermarmi a casa tua» (Lc 19,5). «E allora il Signore fissò lo sguardo su Pietro, **e Pietro si ricordò...**» (Lc 22,61).
→ *mi fermo qualche momento a guardarLo e lasciarmi guardare.*
- **GuardandoLo gli chiedo:** «Gesù, cosa mi hai detto oggi? cosa volevi dirmi?». «Gesù, cosa abbiamo fatto di bello oggi noi due?». «Mio Signore, c'è stato qualcosa che Tu oggi non hai potuto fare perché io te l'ho impedito?».
→ *mi fermo qualche momento a guardarLo e lasciarmi guardare.*
- **Lascio libero il mio cuore di esprimersi nel ringraziamento, nel silenzio nella lode, nella contrizione, nella supplica...** *sempre guardarLo e lasciandomi guardare dal mio Gesù. Amen.*